

A Nocturnal Journey
di Hans Op de Beeck

Pensi di poter andare a caccia.
Ma non vedi che il bosco è pietra e le prede anche?
Puoi sempre prenderle sulle spalle e correre.
mimare una fuga, sparare a entrambe le parti

You think you can go hunting.
But can't you see the forest is stone—
and the prey, too?
You can still sling them over your shoulder and run.
Pretend to flee,
fire at both sides.

*

La morte è un gioco di farfalle.
Resta attaccata alle zampe come polline.
Qualcosa di insignificante
della tua stessa altezza e poi più grande

Death is a butterfly game.
It sticks to legs like pollen.
Something insignificant,
your very height —
then taller.

*

Ordini di mangiare la torta.
Dalla forchetta cola una strana euforia.
Si infilza così bene la gioia e
a masticarla ci si rompe i denti.
Anno dopo anno.
Il soffice sapore della perdita.

You order the cake to be eaten.
A strange euphoria drips from the fork.
Joy is easily pierced —
and to chew it
breaks the teeth.
Year after year.
The soft taste of loss.

*

Le galline di sassi mangiano soltanto piccole pietre.
Prendine una manciata e lanciala.
Le vedrai becchettare fino a sciogliersi.
la nostra ultima casa di marmo.

The stone hens eat only tiny pebbles.
Grab a handful and throw them.
You'll see them peck
until they melt —
our last house of marble.

A *Curtain Call*
di Reinhoud

I mostri salgono sempre sul palco.
Quando si inchinano
ognuno crede di essere il pubblico.
Anche quando è chiaro che si chiudono
proprio su di te le quinte
e ingoi le chiavi e spegni le luci sul corpo.

The monsters always take the stage.
When they bow,
everyone believes they're the audience.
Even when it's clear the curtains
are closing on you,
and you swallow the keys,
and you turn off the lights on the body.

A Spiraling Outward
di Mashid Mohadjerin

Sapevi quanto era leggero
il filo spinato?
Percorre tutto il mare
fa da onde pesci e scogli
non ti puoi muovere
ma nemmeno fermare.

Did you know how light
barbed wire was?
It runs across the whole sea,
becomes waves, fish, and rocks.
You can't move —
but you can't stop either.

*

Il ventilatore fa l'aureola.
I veli coprono ovunque
dal corpo al pane.
Una celebrazione dell'aria.
Quanta ne manca pensi
dalle narici alla bocca
è il paradiso a schiacciare.

The fan makes the halo.
Veils cover everything —
from body to bread.
A celebration of air.
How much of it is missing, you think,
from nostrils to mouth.
It's heaven that crushes.

*

Quando la pelle brucia
allora la stendo come un paesaggio
ed è larghissimo e c'è gente
in lontananza. Fanno una distesa.
Pelle accanto a pelle ad aumentarla.
La solita geografia per chi scavalca.

When the skin burns,
I lay it out like a land.

It stretches wide — there are people
far off, forming a plain.
Skin beside skin to extend the border.
The same old map for those who climb over.

Untitled (Severed Breast from Radical Mastectomy)
di Lee Miller

Sant'Agata
di [Francisco de Zurbarán](#)

Ti tolgono i seni e li mettono in un piatto.
Lo sorreggi pensando alla tavola.
Il martirio alla fine è sempre più domestico
due tovagliette di carta e le posate nel lavello.

They take your breasts and place them on a plate.
You hold it, thinking of the table.
Martyrdom, in the end, is always more domestic —
two paper placemats
and the cutlery in the sink.

La Madonna circondata da serafini e cherubini
di Jean Fouquet

Bianca e calva è la maternità.
Geometrica allo sfimento.
Solo piccoli angeli blu fanno il cielo tirandosi le guance.
Ma non è lì che si muove il bambino.
Scultoreo non salva neanche se stesso

Motherhood is white and bald.
Geometric to the point of exhaustion.
Only little blue angels shape the sky, tugging at their cheeks.
But the child moves elsewhere.
Sculptural, he cannot even save himself.

*

Fotografie in dialogo con l'opera di Fouquet
Rineke Dijkstra

Hai un figlio in collo e una fascia post parto.
Anche con le intenzioni migliori
la carne è carne e si lacera.
Tieni insieme tre parti e canta il muro come angeli.

You've got a child on your chest and a postpartum wrap.
Even with the best intentions
flesh is flesh and it tears.
You hold three parts together and the wall sings like angels.

*

Show Old Masters From Closer Up
Video installazione dedicata a
Madonna con bambino di Fouquet.

Sono solo occhi gli angeli.
Interamente rossi, crescono dalla terra sugli steli
il cielo gli arriva dal basso.
Ma gelano quando si aprono fissi su di noi.
Tutto quello che abbiamo rotto è visibile sotto le loro palpebre

They are just eyes, the angels.
Entirely red, they grow from earth on stems;

the sky comes to them from below.
But they freeze when they open, fixed on us
Everything we broke is visible beneath their eyelids.

Destruction n°20
Tadashi Kawatama

Torri di cassette della frutta frantumate.
Potrei dirti che questa è la casa e questo il cibo.
Potremmo allora chiamarci natura morta:
famiglie nell'ultima occasione di essere mangiate.

Towers of shattered fruit crates.
I could tell you this is home, and this is food.
We could then call ourselves still life:
families in their last chance to be eaten.

Melted House
di Erwin Wurm

La casa era una pallina di gelato e ti è caduta.
Non te ne prenderò un'altra.
Se fossi una vera madre ti farei raccogliere lo schianto.
Ma non importa. È estate
si scioglierà anche il tetto
non resterà traccia.

The house was a scoop of ice cream, and you dropped it.
I won't get you another.
If I were a real mother, I'd make you pick up the crash.
But it doesn't matter. It's summer—
even the roof will melt,
no trace will remain.

Dark Field
di Günther Uecker

Lo so che sembriamo chiodi e nascondi le mani
perché una volta è sufficiente a fissarsi al cielo.
Ma se lo fossimo, come potremmo creare correnti nell'aria?
Sbattendo l'uno contro l'altro come ali
lunghe e senza ruggine all'interno.

I know we look like nails, and you hide your hands
because once is enough to fasten yourself to the sky.
But if we were, how could we stir the air?
Clashing against each other like wings,
long and rustless on the inside.

The Tower of Babel

Jan Brueghel I

Una torre per ogni lingua. Troppe.
Gli eserciti sono armati a sufficienza.
Chiedono a Dio di scegliere.
Di dare un nome sopra agli altri. Una motivazione.
Queste sillabe esplose restano attaccate ai corpi per non lasciarli soli.

A tower for every language. Too many.
The armies are armed enough.
They ask God to choose.
To give one name above all others. A reason.
These exploded syllables cling to bodies so they won't be alone.

Poesie scritte al Monastero Carmelitano di Anversa

Si chiamano attraverso lunghi fili, mai tirandoli.
Li avvolgono all'interno, matasse di voci che si curano l'un l'altra.
Una tela si stende da parte a parte: resta catturato ogni perdono che passa.

They call each other through long threads, never pulling them.
They wrap them inward, skeins of voices taking care of each other.
A web stretches from side to side: every passing forgiveness is caught in.

*

Mi metti qui perché non so parlare.
Faccia a faccia con qualcuno che in questo momento non c'è.
La sedia dove stava parla delle lingue dimenticate,
posate lì per un attimo e poi lasciate.

You place me here because I don't know how to speak.
Face to face with someone who isn't here right now.
The chair where he sat speaks of forgotten languages,
left there for a moment, then abandoned.

*

Le mani vuote hanno un cielo solo per loro.
Non lo vedi perché non è il tuo.
Ti metti a svuotare i palmi dalle prese
e resti a guardare lo spazio.
Ce n'è abbastanza ma non sai per cosa.
Allora posi di nuovo nuvole e rotte di volo tra le dita.

Empty hands have a sky all their own.
You don't see it—because it isn't yours.
You start emptying your palms of every grip, and you're left staring at the space.
There's enough of it, but you don't know what for.
So you place clouds and flight paths between your fingers once again.